

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI**Istituto centrale per il catalogo e la documentazione****Allegato scheda A di numero catalogo 00260451****Relazione storico-artistica e descrittiva**

La chiesa di santa Maria del Soccorso si trova sull'asse d'espiazione che comunica con il castello; sorta al di fuori della cinta muraria e poi successivamente inglobata. Le uniche fonti bibliografiche relative alla chiesa sono stralciate dal libro di Arturo De Angelis (vedi bibliografia). Si cita "...ESSA fu dichiarata monumento nazionale per opera del Ministro della P. I.S.E. Pietro Fedele. Le mura esterne sono ben dritte, e tre robuste catene di ferro le sostengono. Esternamente presenta opera d'arte meravigliosa e di gran pregio la porta di entrata, a forma rettangolare, ha una cornice di pietra meravigliosa, larga m. 1,60 e alta m. 3. nella parte superiore mediana vi è un ovale con la scritta A.G.P. (AVE GRAZIA PLENA) 1612. Sopra vi è un triangolo a cornice sormontata da una croce di pietra. In lui degli affreschi irriconoscibili. Ai lati della porta principale ve ne sono altre due murature, una è ben visibile, in quella a sinistra sopra ai pilastri di sostegno vi sono due teste di leone in pietra di tufo, meravigliose.

Nella porta destra vi sono due capitelli. Sopra dette porte vi sono degli archi ovali con degli affreschi poco riconoscibili. Sull'arco a sinistra vi è un rosone in parte murato, e che serviva per dare aria alla chiesa, è a sei punte di stupenda fattura con delle incisioni. Sopra dette punte nella parte retrostante vi è a rilievo, dove un giglio, dove un calice, ed altri oggetti.

Nell'interno della chiesa, ai lati, in sopra le arcate, vi sono affreschi grandiosi riflettenti la divina commedia. Ad una parete vi è Caron demonio con gli occhi di bragia, che

traghetta le anime al di là del fiume Acheronte , ed altre meravigliose bellezze di affreschi sono dovunque. Nel mese di agosto del 1955 una porzione della chiesa stata abbattuta per disposizione del Genio Civile, ma è giunto in Soprintendente dell'arte medioevale della Campania che fece sospendere i lavori....”

Abbiamo anche una foto del 1960 che testimonia la presenza della facciata (vedi foto allegata).

Attualmente la chiesa è allo stato di rudere completamente abbandonata, dell'impianto è rimasta solo la navata laterale sinistra. La navata è composta da quattro campate: due di queste di queste conservano l'originaria copertura a crociera mentre le altre sono rimasti solo i pilastri sormontati da archi in pietra privi di copertura. Al lato di tale navata sono visibili i resti delle murature delle altre navate, a livello di spiccatto, che consentono di leggere l'antico impianto.

Sul prospetto principale, quasi del tutto demolito, notiamo resti, della porta d'accesso alla navata laterale sormontata da un accenno d'arco ovale e di un piccolo rosone.

Foto del 1960 Facciata della Chiesa della Madonna del Soccorso

